Il Popolo del Friuli

Mercoledì 13 ottobre 1943 XXI

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 245

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 3; aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso. - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 e telefono 9-53 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

LA LOTTA IN RUSSIA

I tedeschi passano al contrattacco in alcuni settori del fronte

Tutti i tentativi sovietici falliti -- Aumentata attività dell'artiglieria nemica nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Tra il Mar d'Azov e Zaporoshe, gli attacchi nemici sono diminuiti di intensità a causa delle enormi perdite subite dai sovietici il giorno precedente. Le forze bolsceviche sono state nuovamente respinte su tutti i settori del fronte; specialmente nei settori del corso del medio Nipro, della foce del Pripet, a sud di Gomel e a sud est di Velikie Luki sono falliti tutti gli attacchi sferrati dal nemico.

In furiosi combattimenti, le truppe germaniche, appoggiate dall'arma aerea, sono passate con successo in vari punti al contrattacco.

Nei combattimenti, che hanno avuto luogo nelle ultime settimane a nord del Mar d'Azov si è particolarmente distinta la 13ª Divisione corazzata della Germania centrale al comando del generale Hauser.

Nel fronte dell'Italia meridionale, il nemico ha ottenuto qualche successo di carattere passeggero prontamente annullato in seguito a riusciti contrattacchi. I posti avanzati germanici hanno dovuto sostenere simultaneamente il peso di una accresciuta attività dell'artiglieria nemica.

Nelle acque del Dodecanneso, l'arma aerea tedesca ha affondato una nave da guerra nemica bombardando inoltre con successo basi avversarie nelle isole Egee.

Il commodoro Hans Philip, comandante di una squadra aerea, decorato delle fronde di quercia con spade sulla croce di cavaliere dell'Ordine della Croce di ferro, è caduto eroicamente nel corso di una battaglia aerea.

Con lui l'arma aerea tedesca ha perduto uno dei più valorosi cacciatori e comandanti di formazioni che aveva ottenuto 206 vittorie aeree.

TESTIMONIANZE INCONFUTABILI

Le drammatiche giornate siciliane sotto la dominazione anglo-americana

ROMA, 12.

Un deputato comunista, parlando alla Camera dei Comuni sul conflitto con l'Italia, ha detto testualmente che è follia parlare di guerra di liberazione dell'Italia. La guerra, egli ha precisato, viene fatta soltanto nel campo dei banchieri, i quali cercano nuovi campi di sfruttamento.

Non c'era, tuttavia bisogno di questa cinica confessione britannica per comprendere quale è lo scopo che gli anglo-americani si propongono e che del resto vanno già attuando nei territori dell'Italia meridionale da essi invasi.

Alle documentazioni dei giorni scorsi sul contegno della soldataglia di occupazione, si aggiunge oggi un nuovo capitolo: un pilota italiano che è riuscito a fuggire dalla Sicilia con aereo inglese è giunto a Roma, dove ha consegnato cinque lettere che alcuni siciliani mandano alle loro famiglie lontane. Una di queste lettere rivela che i soldati anglo - americani sono sempre più inumani e si danno al saccheggio sistematico.

«Da noi — è detto testualmente nella lettera — hanno fatto quello che hanno voluto e così di tutte le donne, anche di quelle che tu conosci e di tante altre che non sai. Il mangiare non è mai abbastanza. Il pane è orribile e non tutti i giorni si riesce a comperarlo. Bisogna stare attenti a non lamentarci perchè ci dicono sempre brutte parole e poi ci arrestano. I negri hanno imparato subito a dire «bella bambina» e «italiani vigliacchi e traditori». Noi preghiamo sempre la Madonna che faccia finire questa roba orribile e tante volte io credo che sia soltanto un brutto sogno perchè Iddio non può permettere tutto questo».

Il tempo in Italia è contro gli alleati

STOCCOLMA, 13.

Il critico militare britannico Liddel Hart si occupa oggi sul *Daily Mail* della situazione anglo - americana, e scrive fra l'altro:

«Il tempo è contro gli alleati in Italia. Siamo costretti a conquistarci il cammino in Italia per tutta la lunghezza dello stivale. E' indubbiamente spiacevole tanto dal punto di vista militare e politico quanto da quello umano. Bisogna riconoscere che i contingenti di truppe germaniche relativamente [illegible] stati inviati nello scorso autunno in Tunisia e che colà hanno combattuto erano [illegible] per procrastinare fino alla tarda estate l'invasione del continente da parte degli alleati. Tre divisioni sole, che erano state [illegible] in Sicilia e che da lì vennero messe in salvo, sono state in grado di ritardare ulteriormente l'invasione fino al settembre. Le altre divisioni impiegate a Salerno, soggiunge il critico militare inglese, hanno costituito un ostacolo sufficiente per far sì che venisse l'ottobre prima che la nostra invasione dell'Europa potesse veramente [illegible]. In confronto di tutte le forze di cui disponiamo, i nostri successi [illegible] come non mancano di far ri[illegible] gli alleati, i sovietici, non sono molto impressionanti».

"Liberatori,, di piccoli popoli

ROMA, 12.

L'ufficio informazioni di Washington ha vietato ai Governi fuorusciti in Europa l'uso della radio americana a onde corte, motivando il divieto con [illegible] è opportuno che i fuorusciti [illegible] con eccessiva propaganda [illegible] militari, il [illegible] degli Stati Uniti è veramente caratteristico.

Questi sarebbero entrati in guerra per la liberazione dei popoli dei quali alcuni fuorusciti godono tuttora diritti diplomatici a Washington. Già da molto tempo gli affaristi americani si erano chiesti, se valesse la pena di sostenere le spese per questi ospiti permanenti, i quali probabilmente non rappresenteranno più alcuna funzione politica.

Ora il Governo di Washington ha tenuto conto di questo punto di vista proibendo intanto l'uso della radio ai fuorusciti. Questo provvedimento è dovuto del resto anche ad altri motivi. Infatti gli Stati Uniti andarono incontro a difficoltà nell'Africa settentrionale allorchè i disertori francesi avevano notato che i Generali di Roosevelt erano i soli a comandare.

I fuorusciti sono oggidì tenuti in freno dagli Stati Uniti, i quali fanno ad essi sapere che contano i desideri americani e non quelli dei fuorusciti. Si può immaginare quale sarà stata la delusione dei fuorusciti, i quali avevano cominciato ad affluire in numero sempre crescente dall'Inghilterra negli Stati Uniti.

Essi si erano già sentiti gravemente colpiti allorchè gli Stati Uniti proposero per i «problemi di ricostruzione» un comitato centrale costituito soltanto da essi stessi, dall'Inghilterra, dall'Unione Sovietica e dalla Cina di Ciung King.

In quella occasione non si parlò più di piccole Nazioni le quali sono ormai considerate come un onere molesto. Il comitato di Algeri, faticosamente composto di francesi partigiani di Giraud e di De Gaulle, lamenta amaramente che Washington non voglia riconoscerlo.

La tattica della diplomazia americana adotta il principio di protrarre alla lunga questo stato di cose per far sentire maggiormente ai fuorusciti la loro dipendenza dagli Stati Uniti e far loro comprendere che essi dovranno diventare un giorno semplici organi dell'Amministrazione americana.

Il Federale dell'Urbe riceve fanti e marinai grandi invalidi di guerra

commovente patriottica dimostrazione

ROMA, 12.

La Federazione Repubblicana dell'Urbe comunica:

Nell'ardore patriottico e nella fede nei supremi destini della Patria, che in questo momento periglioso animano i mutilati e i grandi invalidi di guerra italiani, si è avuta stamane una commovente manifestazione a Palazzo Braschi.

Alla ormai storica sede della Federazione Repubblicana di Roma, sono convenuti, spontaneamente, gruppi di fanti e di marinai attualmente in cura al centro di educazione «Grandi invalidi» dichiarando di voler dimostrare al Federale di Roma la loro fede repubblicana e la loro fedeltà a Mussolini.

Il Federale li ha ricevuti nella sua stanza di lavoro ed ha espresso la sua profonda e intima gioia per un gesto così alto che veniva dai camerati che nelle carni recano il segno del loro amore per l'Italia tradita ed abbandonata a sè stessa dalla cricca sabaudo - badogliana. Il Federale ha aggiunto che l'omaggio reso a Palazzo Braschi dai grandi invalidi di guerra, era tanto più significativo in quanto si aggiungeva alle adesioni offerte al Partito repubblicano da parte dell'autentico popolo lavoratore di Roma.

Il Federale si è dichiarato lieto di dare ad ognuno dei grandi invalidi un segno concreto della simpatia e della riconoscenza della Federazione repubblicana di Roma.

La cerimonia si è conclusa con i gridi: «Viva l'Italia», «Viva il Duce».

Una nave ospedale tedesca incendiata da bombardieri americani

BERLINO, 12.

Secondo quanto informa l'*Agenzia ufficiosa tedesca*, durante un attacco compiuto nella mattinata del giorno 9 da una formazione di bombardieri americani contro Gotenhafen, la nave ospedale tedesca «Stuttgart», ancorata in quel porto, è stata incendiata dalle bombe nemiche e gravemente danneggiata.

«La nave — aggiunge il *D.N.B.* — era contrassegnata dai distintivi della croce rossa, visibili a grande distanza. Ciò nonostante bombardieri americani non hanno esitato ad incendiarla. Tra i feriti, il personale sanitario e l'equipaggio, che si trovavano a bordo della nave ospedale tedesca, si sono avute delle perdite».

Tutti i ceti sociali saranno rappresentati nella Costituente repubblicana

MONACO, 12.

Il compito di fissare i lineamenti giuridici dell'Italia repubblicana spetterà all'Assemblea costituente che verrà convocata prossimamente. Secondo comunicazioni del Segretario del Partito, dell'assemblea faranno parte un migliaio di personalità di tutti i ceti sociali ed in essa il popolo italiano sarà rappresentato in forma più larga e completa di quanto non lo fosse stato nella defunta monarchia.

(Radio Monaco)

Raffaele Manganiello commissario federale di Firenze

FIRENZE, 12.

Il dott. Manganiello, Capo della provincia, è stato nominato Commissario della Federazione fascista repubblicana.

Intorno a lui il movimento, costituitosi nella provincia fiorentina il 13 settembre, ha preso nuovo vigore.

Si è provveduto all'arresto di vari membri della aristocrazia locale notoriamente anglofili e legati alla cricca monarchica e plutocratica dei traditori.

La vita economica torinese verso la normalità

Una importante riunione presieduta dal Prefetto

TORINO, 12.

Il Prefetto Tollini ha presieduto, al Palazzo del Governo, una riunione cui hanno preso parte il Commissario del Comune, il Questore, il Direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia e il direttore dei mercati.

Dopo aver trattato con gli intervenuti tutte le questioni inerenti alle necessità alimentari della popolazione e al problema dei trasporti anche in vista del prossimo inverno, il Prefetto ha impartito precise direttive per assicurare gli approvvigionamenti. Per intesa col Comando germanico, ha annunciato la cessazione del blocco dei tessili e delle calzature. Anche il problema della ripresa dell'erogazione del gas è stato risolto per l'interessamento del Capo della provincia: entro pochi giorni la città sarà in grado di ricevere il gas in tutte le sue zone.

Tutti i passi necessari sono stati fatti dall'Ente interessato e dall'autorità, per ottenere un tempestivo rifornimento di carbone atto ad assicurare la continuazione del servizio del gas: la principale difficoltà, che si spera pertanto di poter superare rapidamente, è costituita dai trasporti e dall'enorme traffico che già impegna i vari transiti di frontiera. Comunque, ogni possibilità sarà sfruttata nell'intento di ricondurre ogni giorno di più la vita cittadina all'auspicata normalità.

IL P.F.R. PER IL POPOLO

Piccoli pegni per 8 milioni di lire svincolati e restituiti ai meno abbienti e sinistrati di guerra

ROMA, 12.

Il Segretario del Partito fascista repubblicano, accogliendo la proposta fattagli dalla Federazione di Roma del P.F.R., ha disposto che la Federazione stessa, nel quadro della ripresa dell'attività assistenziale realizzi lo svincolo gratuito dei piccoli pegni depositati sino al giorno 11 ottobre XXI presso la Cassa di Risparmio di Roma.

Secondo quanto si prevede il valore dei piccoli pegni, che saranno restituiti ai meno abbienti, ammonterà a lire 8 milioni circa.

Sarà data la precedenza ai sinistrati dalle incursioni aeree nemiche. Nei prossimi giorni saranno resi noti i particolari dell'iniziativa.

Disprezzo per i traditori

La irriverenza e le critiche degli ufficiali anglo-americani verso Vittorio Emanuele e Badoglio

LISBONA, 12.

Nei circoli americani di Casablanca è stato molto criticato l'atteggiamento adottato dalle autorità militari inglesi ed americane in Sicilia nei confronti del fuggiasco Re d'Italia e del suo primo ministro Badoglio.

Si è infatti appreso che gli ufficiali britannici ed americani mancano di qualsiasi rispetto e delle più elementari norme protocollari nei rapporti con Vittorio Emanuele e con Badoglio.

All'arrivo del Re, una parte degli ufficiali americani che si trovavano sul campo d'aviazione avrebbe mancato in maniera ostentatica al saluto d'onore e l'ufficiale americano di scorta non avrebbe neppure ritenuto necessario di togliersi le mani dalle tasche.

Molte barzellette circolano sulla figura del Re nelle mense degli ufficiali anglo-americani stazionanti in Sicilia. Anche Badoglio non è ben visto. Si mette in evidenza la sua vita anteriore, qualche volta contrastante alle leggi, e si nota che dopo la impresa in Etiopia, egli si è arricchito, possedendo ora alcuni palazzi, un grande podere e molti milioni.

Un atto di sincerità

Coloro che, in questi ultimi giorni, sono riusciti a fuggire dai territori occupati dagli anglosassoni, raccontano tutto quello che di raccapricciante hanno visto ed hanno sofferto.

Gli inglesi e gli americani saccheggiano chiese, palazzi, musei asportando tutto ciò che vi trovano. Dopo la prima ondata di rapina, operano le truppe di colore. Case letteralmente devastate; la gente valida trascinata a viva forza a lavorare nelle prime linee; donne violentate ed uccise quando hanno osato reagire. Nelle città bombardate nessun servizio pubblico è stato riattivato. Gli ammalati non trovano assistenza e gli abitanti vivono nella più squallida miseria. La razione di pane è di 75 grammi giornalieri.

Radio Roma e la nostra stampa ogni giorno denunciano nuovi episodi di brutale malvagità. E questo soprattutto per convincere gli Italiani che gli anglo - americani rimangono feroci nemici del nostro popolo, anche dopo avergli imposto — con la complicità del tradimento di Badoglio e di Vittorio Emanuele — la più vergognosa capitolazione.

Ma non c'illudiamo. Gli eterni esseri spregevoli, impregnati di malafede, si affretteranno a dire che quanto andiamo denunciando altro non è che un parto della nostra fantasia. Senonchè, proprio ieri l'altro, è intervenuta una trasmissione di Radio Londra che, finalmente, ha voluto compiere un atto di sincerità.

Dice Candidus, il noto ed antinoto Candidus, che gli Italiani non hanno nessun diritto di lamentarsi. «Avvenuta la capitolazione, — conclude il radiocommentatore — *essi credettero di potersi sdraiare comodamente a terra e godersi beatamente il sole a pancia all'aria, solleticandosi l'ombelico. Credevano che ormai per loro tutto fosse finito; pensavano che, una volta ricevuti gli Inglesi con applausi e fiori, tutto fosse liquidato. Ma come era possibile illudersi che l'avversario di ieri avesse dimenticato la responsabilità del popolo italiano? I britannici non sono sbarcati nella Penisola per amore dell'Italia, ma vi sono sbarcati per necessità strategiche. Gli Italiani debbono quindi capire che essi si mettono alla porta come mendicanti, come tali verranno trattati*».

La conferma della tragica situazione dei nostri connazionali dell'Italia meridionale non poteva giungerci più severa e più cinica. Finchè nessuno poteva riferirci dei loro misfatti, gli inglesi attraverso le loro radio ed i loro giornali promettevano libertà, benessere e pace al nostro popolo. Il giudeo Delano Roosevelt e quel metro cubo di letame, che risponde al nome del rinnegato Fiorello La Guardia, continuavano a ripetere che gli americani avrebbero occupato con animo amicale le nostre terre e che per le nostre popolazioni già s'immagazzinavano viveri in abbondanza.

La maschera è stata gettata ed il nemico si svela quello che noi sempre definimmo: rapinatore, criminale e barbaro. Se così non fosse, perchè l'India si agita contro l'oppressore; perchè l'Irlanda cattolica detesta i suoi persecutori e vuol difendere la sua indipendenza; perchè la Palestina, l'Egitto, l'Irak si ribellano al giogo d'Albione?

Vi sono molti inglesi che hanno scritto volumi e volumi per deplorare quella che è stata sempre la politica ipocrita e schiavista dell'Impero britannico. Ci volevano degli Italiani per riabilitare degli autentici briganti! Ci voleva un Badoglio per vendere al peggiore nemico e tentare poi di far combattere i nostri soldati a fianco di un popolo che ci ha sempre detestato e che ha con ogni arte e con ogni minaccia ostacolato ogni nostro passo verso una meta di benessere.

Quali saranno i commenti di Vittorio Emanuele III alle dichiarazioni autorizzate del radiocommentatore Candidus? Ad ogni modo questi sappia che verso di lui, verso i suoi uomini si levano le imprecazioni delle moltitudini tradite. Si accorgerà presto che l'Italia meridionale non può essere per lui una terra sicura e si vedrà costretto a rimpiazzare a Londra il posto già detenuto dal suo degno collega: Hailè Selassiè.

(dal «Regime Fascista»)

Ernesto Botto agli aviatori d'Italia

"Ridare alla bandiera della Patria l'adamantina purezza del passato,,

ROMA, 12.

Ecco il testo del discorso indirizzato stasera per radio agli aviatori italiani dal Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, ten. col. pilota, Medaglia d'oro Ernesto Botto:

«Aviatori italiani, piloti che nell'attuale guerra avete saputo combattere degnamente, specialisti che avete saputo degnamente collaborare, molte volte con eroiche imprese, sempre con prezioso spirito di abnegazione costellato di innumeri, oscuri sacrifici, nell'accettare l'incarico di riorganizzare l'Aviazione italiana e nell'assumere il comando, io vi dò il mio saluto.

L'aviatore ai compagni

Voi sapete (o per sentito dire o per essere vissuti sui campi, vicino a me), che il saluto del vostro nuovo comandante, è il saluto di un compagno dall'anima di cristallo, il saluto di un soldato la cui onestà e la cui lealtà stanno al di sopra di qualsiasi critica. Il destino, che ha voluto disegnare sulle carlinghe di aeroplani da caccia, in Spagna prima, in Sicilia ed in Africa, nell'attuale guerra, il distintivo della gamba di ferro, distintivo scaturito da una mia vicenda di guerra non ha mai voluto che il protagonista di tanta ideale ventura fosse il soldato con titubanze di onore. E continuando senza titubanza, formerò la nuova Aviazione italiana, permeata della massima lealtà e del più spiccato senso dell'onore, fedele alleata della Germania, a cui è legata da un patto consacrato da tanto sangue sparso in comune sui campi di battaglia.

Vi dico subito, prima di fare altre considerazioni, che ho accettato il gravoso e difficile incarico senza nessuna titubanza e che ho pensato che in questo disperato momento, la Patria, che ha bisogno più che mai dell'aiuto di tutti i suoi figli, avesse bisogno di me e che io la potessi realmente servire come con la mia coscienza e con la vostra testimonianza, penso di avere sempre fatto.

Con nel cuore il dovere di servire ancora fedelmente la Patria, tutti gli egoismi che potevano indi[illegible] sono istantaneamente scomparse.

Il peggior tradimento

Nello stesso modo hanno ragionato i miei compagni migliori che sono venuti a cercarmi prima ancora che io cercassi loro. Voi tutti dovete ragionare così, voi tutti [illegible]. La fase acuta del [illegible] e dello smarrimento che ha pervaso tutti i migliori soldati dopo l'8 settembre, sta per essere superata. [illegible] dovete contare su di me, perchè per quanto riguarda l'Aviazione, [illegible] completamente ai più presto. Dall'8 settembre [illegible] stato fatto agli italiani. Lo smarrimento creatosi dopo l'8 settembre, [illegible] tutti noi soldati d'Italia ricevemmo ordini [illegible] nore (per quanto si riferisce ai fatti) e contro l'onore e la morale per quanto si riferisce ai nostri eroici Caduti, morti combattendo al fianco di un alleato che, [illegible] un nemico. E come se non bastasse [illegible] l'ordine era dato [illegible].

Dalla nessuna resistenza incon- [illegible] *trata, gli alleati capiranno (e forse lo hanno già capito) di non aver a che fare con un popolo di traditori. Lo capiranno anche i nemici e meglio, ancora lo capiranno quando ritroveranno le nostre squadre riformate e compatte, pronte a combattere ancora per difendere il sacro suolo e l'onore d'Italia.*

[illegible]

Infatti, ammesso che il popolo italiano fosse un popolo di traditori come il Governo aveva pensato scappando, come si poteva logicamente ritenere, se non con la più antitaliana malafede, che il suo esercito avrebbe potuto cacciare l'alleato, divenuto nemico per virtù di ordini, quando lo stesso alleato notoriamente dimostra di essere imbattibile di fronte alla coalizione delle più grandi potenze del mondo?

E se, per strane occulte elucubrazioni (sempre prescindendo dalle leggi dell'onore il che per il soldato o per un popolo non mi sembra poco), il Governo riteneva realizzabili i suoi piani, perchè scappare prima di ordinarne l'esecuzione?

Inoltre, per ritornare a considerazioni che riguardano particolarmente noi aviatori le città italiane erano violentemente battute dall'offensiva aerea nemica prima dell'armistizio perchè la difesa si è dimostrata incapace in tutto il mondo di impedire offese aeree. Ma la difesa non era certo incapace a disturbarle e a contenerle.

Si può dire altrettanto del proclama del Governo traditore. Tale proclama ha annientato anche l'Aviazione, mentre i bombardamenti nemici sulle nostre città continuano. Ed era ben facilmente prevedibile che così dovesse essere.

I nostri compiti

Quest'amara constatazione dice chiaramente a noi aviatori quello che è il nostro dovere. Ed anche il popolo italiano deve capire la situazione e cooperare con noi perchè possiamo al più presto riprendere la nostra attività.

Il nostro proclama avrà dunque un duplice scopo, materiale ed ideale: difendere il sacro suolo, combattendo per il buon andamento della guerra e ridare alla bandiera della Patria l'adamantina purezza del passato.

E questo ci sarà possibile, e noi tutti dobbiamo esserne convinti, perchè sarebbe sommamente inumano ed ingiusto che il fango gettato sulla bandiera dal comportamento di alcuni capi che hanno sorpreso la buona fede, dovessero coinvolgere nel disonore i soldati che per la Patria sono morti combattendo e tutti i soldati che per la Patria sono stati e sempre pronti a qualsiasi sacrificio.

E' più inumano ed ingiusto ancora sarebbe per i nostri figli e per i figli dei nostri figli.

Voi dovete meditare profondamente, aviatori d'Italia, a quanto sto dicendo.

Tutto il popolo italiano vi deve meditare profondamente. Perchè questa è la realtà delle cose e perchè io nel sereno e difficile lavoro che sto per intraprendere, adoperando come arma essenziale al servizio della Patria (gli aviatori lo sanno [illegible] sappiano tutti gli italiani) l'assoluta inattaccabile lealtà di soldato pienamente consapevole delle responsabilità, del sacrificio e del senso dell'onore che competono ad un soldato.

Altro argomento che è bene [illegible]: dopo l'8 settembre si sono verificati, con il nostro alleato, incidenti vari tutt'altro che cameratistici. La propaganda nemica, ovviamente mirando al suo tornaconto, aveva cercato di propagandare la cosa. Molti tra gli stessi italiani [illegible] personalmente [illegible] hanno, volutamente o meno, incrementato tale propaganda.

Ora, ragionando in buona fede ed anche solo con minimo di intelligenza, come si possono non giustificare [illegible] dell'esercito tedesco, che generosamente e gloriosamente combatte per la grandezza del suo Paese e che di colpo si vede pugnalato alle spalle dall'alleato, simili episodi oltre a tutto non numerosissimi e non gravissimi?

Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, che noi tutti consideriamo rappresentare simbolicamente il soldato italiano, col significato preciso che questa parola aveva da secoli in Italia prima dell'8 settembre, ha mirabilmente chiarito questo stato di cose nel suo primo discorso agli italiani.

Appello ai giovani

E' bene che i dubbiosi, ove ve ne fossero, lo rileggano.

Tra gli aviatori, dubbiosi non ve ne sono. Parlo degli aviatori veri, di quelli che per la patria lavoravano e combattevano. Ed erano sempre quelli. E saranno sempre quelli. A loro si aggiungeranno le centinaia di giovanissimi che vogliono militare al mio fianco.

Personalmente, ho potuto constatare che i tedeschi stessi erano dispiaciuti degli inevitabili attriti avvenuti dopo l'8 settembre. E' logicamente erano dispiaciuti, perchè avevano capito che non tutti ma ben pochi soldati italiani erano come loro avevano temuto dopo tale data.

Allo stato attuale della situazione bisogna tener presente che la Germania non è un paese microscopico e che il fronte italiano occupa una piccolissima parte della sua immane attività. Per cui solo con l'aiuto di un anello magico sarebbe possibile istantaneamente chiarire certe situazioni confuse createsi dopo l'8 settembre. Ma in prosieguo di tempo tutto verrà chiarito ed i soldati tedeschi risponderanno a lealtà con lealtà.

Impegno d'onore

Gli aviatori che sono internati in Germania (qualcuno è stato preso e internato mentre si presentava ai comandi tedeschi per combattere ancora) e anche ciò è doveroso capire e giustificare per il momento che i tedeschi attraversavano, verranno richiesti via via che io sarò a conoscenza dei loro nomi e ritorneranno con me. E così tutti gli aviatori italiani, anche quelli precedentemente comunque reclutati, saranno con me a formare la nuova aviazione italiana.

Nelle mie trattative felicemente concluse, i soldati tedeschi si sono comportati con me come soldati leali e generosi, contenti di riavere presto in Italia una aviazione alleata. Essi mi hanno creduto in un momento in cui per loro era più facile sospettare che credere. Io mi attenderò da loro, maestri nel giudicare i soldati, questo comportamento.

Nel ricambiare la loro lealtà, con tutta la mia, mi assumo fin d'ora l'impegno d'onore di essere degno della loro fiducia di alleato. E tale impegno mi sarà sommamente facile mantenere perchè mi lega, da sempre, con la mia Patria.

Io so adesso di poter contare sull'aiuto e sulla leale collaborazione tedesca. Spetta a noi di dimostrarci degni del rifiorire dell'Aviazione italiana, che difendendo il patrio suolo, si incamminerà nella via lungo la quale i nostri gloriosi caduti ci dicono che ritroveremo intatto l'onore d'Italia».

Crimini dei partigiani

Un'intera famiglia di Montespino passata brutalmente per le armi

GORIZIA, 12.

Di un altro crimine compiuto dai partigiani durante la venuta terroristica dello scorso settembre giunge ora notizia a Gorizia. Si tratta di un assassinio compiuto con maudita ferocia da vili delinquenti che, non paghi di avere massacrato mesi or sono nella sua campagna di Prevacina il possidente Giovanni Bric, padre di ben sette figli, reo soltanto di avere condotto una vita intemerata ed ispirata al culto della famiglia e ai più nobili sentimenti patri, durante le turbinose giornate della prima quindicina di settembre hanno voluto sfogare il loro livore anche contro i familiari del disgraziato passandolo per le armi. Alle tante altre vittime mietute nel Goriziano i partigiani hanno voluto aggiungere nel libro dei «finiti» i nomi di altri cinque innocenti, e precisamente quelli di due sorelle, di una nipote e dei suoceri del Bric. Condotti alla presenza di un capo banda, nonostante le reiterate invocazioni di grazia, dopo un processo sommario essi furono condannati a morte. La sentenza, loro letta con cinica freddezza da un partigiano, venne eseguita pochi istanti dopo su un campo di Prevacina, dove poi furono rinvenuti i cadaveri, crivellati da numerosi colpi di fucile, dei cinque disgraziati. E' stata sterminata così l'intera famiglia Bric, la cui fine ha suscitato nella zona la più penosa impressione, accompagnata dallo sdegno e dall'esecrazione della popolazione.

Ignobili calunnie

MONACO, 12.

La notizia diffusa dalla propaganda nemica, che durante i combattimenti avvenuti in Corsica battaglioni della Milizia avrebbero combattuto da parte alleata ha suscitato in Italia la più viva indignazione. Tutti sanno che la Milizia è rimasta fedelissima al Regime mentre il Re e Badoglio tradivano ignobilmente la Patria.

(Radio Monaco).

COSCIENZA!

Fratello, hai tu consapevolezza dei fini e del valore delle tue azioni?

Il non ammetterlo significherebbe la tua degradazione da uomo civile.

Tu sai che lo sguardo della Patria si posa su te.

Tu sai che i focolari, le madri, le spose, i bimbi seguono trepidanti le vicende di oggi nelle quali tu sei attore.

Dinnanzi ad essi, dinnanzi alla Patria augusta tu sei impegnato per debito di sangue, per debito di vita, ricordalo!

Guarda negli occhi il fratello senza rancore, ma cerca l'affanno altrui per riconoscerne la natura, per comprenderlo, per lenirlo. Nulla di più dell'occhio ti dice ciò che il cuore cela e nel cervello riarde. Se questi sono armati di odio e di vendetta, di cupidigia e di ferocia, lo sguardo trovi la fiamma sovrumana dell'amore che dissolve l'impeto bieco; trovi lo espressione di pietà che riduca il proposito più insano; trovi la serenità pura di chi vuol mantenersi mondo per rasserenare e per rinsavire.

Umiliati, fratello, umiliati! La tua fronte superba, la tua stessa grandezza di intento e di ideali, il provato tuo valore, perfino la tua gloria, sono piccoli beni rispetto l'eterna vita d'amore che ti accoglie in seno all'umanità. E per questa tu esisti e da questa tu procedi.

Fratello, se colpe avessi e non le osassi confessare o di misfatti più o meno gravi pur anco non osassi difenderti, se la codardia ti avesse preso o se l'ira, la disperazione, la follia, fino al delitto: attingi al fondo del tuo cuore dove tieni riposti i più sacri affetti e trai consiglio per redimerti, per rimeritarti.

Quindi tu soldato insano che hai smarrita la strada del dovere, riprenderai il tuo posto; tu fuggitivo che hai perfino diviso il pane ed il giaciglio con banditi, massacratori, criminali d'infima specie, saccheggiatori, violentatori demoniaci assassini, sacrileghi, riandrai al focolare pentito per la tua rinnovazione spirituale; tu che facesti bottino di cosa non tua profittando del caos e non ricordando che fosti ben individuato dal tuo prossimo, cercherai la via dell'onestà sudata; tu che hai saputo incolpare gli altri di falli insussistenti o delle stesse tue colpe, domanderai perdono; tu che comunque hai seminato l'odio e fatto vittime, impetrerai pietà.

Solo allora potrai levare gli occhi per fissare nel volto santo la Patria straziata, pur sempre Madre misericordiosa per i figli che le ritornano in seno e che non la rinnegano, la Patria che ti vede e pur ti guarda e ti segue sovrana e a Lei potrai consacrare finalmente e senza ambagi la tua intera vita. Con rinnovata coscienza potrai riprendere il cammino in onorata operosità.

*

I "metodi,, britannici e la nuova Europa

ROMA, 12.

L'Agenzia «La Corrispondenza» ha da Berlino:

Dopo aver preso in esame il concetto ispiratore del Reich tedesco, l'ex ambasciatore von Hassel, procede nella *Börsen Zeitung* ad un raffronto fra i metodi con cui la Gran Bretagna regge il suo Impero e quelli secondo i quali dovrebbe venire costruita la nuova Europa: «L'Impero britannico — afferma l'Hassel — è di carattere coloniale, nel senso che tutti i territori di cui è composto sono stati conquistati ed organizzati per creare ed aumentare la potenza e la ricchezza della madrepatria.

La nuova Europa invece deve costituire una comunità politica corrispondente ad uno spazio vitale. In contrasto con l'Impero coloniale britannico, lo spazio vitale deve assicurare allo stesso modo l'esistenza di tutti i paesi in esso compresi.

I popoli che non ne fanno parte debbono convincersi di non essere «colonie» sibbene fattori importanti dello spazio in cui vivono e di cui godono una parte dei frutti. Certamente, un simile spazio vitale richiede un potere direttivo ed un ordinamento.

I paesi partecipanti però devono sentirsi limitati nella loro libertà soltanto in quanto venga richiesto assolutamente dalle necessità della vita in comune.

Lo spazio vitale deve essere organizzato in modo da essere indipendente economicamente, cioè non autarchico nel senso di bastare a sè stesso, ma capace di sopportare qualsiasi tempesta politica o militare valendosi delle sue proprie risorse per quanto riguarda il soddisfacimento dei suoi bisogni essenziali. Ciò non significa neppure che l'Europa debba segregarsi dal mondo, ma, al contrario, essa deve diventare invece talmente forte da poter rappresentare una parte direttiva nella lotta economica e negli scambi mondiali.

L'Impero di carattere anglosassone conduce ad un livellamento generale, alla creazione di un tipo d'individuo di qualità uniforme e media.

Se l'Europa vuol adempiere la sua funzione nel mondo essa deve distaccarsi da un simile tipo unico e mettere in valore invece la molteplicità e la diversità delle culture dei popoli europei, sorte da una base comune.

La ricchezza incomparabile di cui la piccola Europa dispone mediante le numerose individualità spirituali dei suoi popoli, dei piccoli come dei grandi, costituisce l'elemento essenziale su cui il concetto prima di spazio vitale potrà manifestarsi come fattore di organizzazione politica nell'avvenire».

La "giornata della razza,, celebrata in Spagna

L'Università di Madrid riaperta agli studi

MADRID, 12.

La Spagna falangista ha celebrato oggi la «Giornata della razza». Alla presenza del Capo dello Stato, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico e numerosi studenti, è stata riaperta l'Università di Madrid. Essa era stata costruita per iniziativa del Generale Primo De Rivera, ma era andata completamente distrutta durante la guerra civile.

(Radio Monaco)

Un "no,, secco ed eloquente

LISBONA, 12.

Si ha da Londra che alla Camera dei Comuni un deputato ha chiesto al Governo se il Re d'Italia continua ad essere riconosciuto come Imperatore d'Etiopia.

Ha risposto il sottosegretario agli affari esteri, Giorgio Hall, limitandosi a pronunciare un «no» eloquentemente secco. *(Stefani).*

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 5-59

Forniture riparazioni e prestazioni alle Forze Armate tedesche

Ogni richiesta di compenso deve essere diretta all'Ufficio collegamento di Palazzo Littorio

Si avvertono gli interessati che hanno proceduto a riparazioni di autoveicoli tedeschi, a forniture di materiali alle Forze Armate Tedesche, o a prestazioni di opera a dette forze e che non ricevettero alcun compenso di denaro, di inoltrare le relative fatture all'Ufficio Collegamento con le truppe tedesche sito al Palazzo Littorio.

Si rende noto inoltre che per eventuali successive prestazioni, dovrà essere richiesto il pagamento in contanti o il buono recante visto del timbro del Comando Tedesco.

L'Ufficiale Superiore di Collegamento
Seniore V. Fachini

Versamento delle autorizzazioni di porto d'arma

L'Ufficio di Collegamento con le Truppe Tedesche, presi accordi con il Comando della Piazza di Udine e Provincia, comunica quanto segue:

Tutti i possessori di autorizzazioni al porto d'arma precedentemente rilasciati da qualsiasi autorità italiana o tedesca, debbono immediatamente versare all'Ufficio di Collegamento il documento per l'eventuale rinnovo da parte del Comando Tedesco.

Coloro che abitano in provincia possono effettuare il versamento ai locali Podestà ai quali spetta il compito di provvedere all'inoltro del porto d'armi all'Ufficio di Collegamento con le truppe Tedesche presso la Casa del Littorio di Udine. Solo coloro che verranno muniti della nuova autorizzazione potranno conservare le armi.

I Podestà sono pregati di rilasciare regolare ricevuta del documento versato, ricevuta che sarà valida transitoriamente a tutti gli effetti.

All'atto della consegna del porto d'armi rinnovati, sarà cura del Podestà di ritirare le ricevute provvisorie a suo tempo rilasciate.

Invito ai proprietari degli automezzi requisiti

L'Ufficio Collegamento con le truppe tedesche comunica:

«Tutti i proprietari di automezzi di qualsiasi specie requisiti dalle Autorità Tedesche, comunichino subito a questo Ufficio di Collegamento gli estremi di tali automezzi (specie, numero di targa, marca di fabbrica, generalità del proprietario).

Tali comunicazioni devono essere documentate dalla ricevuta rilasciata dal Comando che ha effettuato la requisizione».

A tutti gli operai edili disoccupati

Immediato impiego nell'esecuzione di importanti lavori a Udine e in provincia

L'Unione Fascista Lavoratori Industria comunica:

Per potere dare corso alle numerose richieste di lavoratori che pervengono da parte di imprese italiane, per la esecuzione di importanti lavori da svolgersi in Udine e provincia, tutti i lavoratori edili disoccupati o comunque che abbiano lavoro a carattere temporaneo, ed in particolare i manovali sono invitati a presentarsi subito all'ufficio provinciale di collocamento dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, piazza S. Cristoforo 8, Udine, oppure agli uffici di collocamento intercomunali o di zona più vicini al proprio Comune di residenza, i quali uffici trasmetteranno tempestivamente alla predetta Unione l'elenco e gli indirizzi degli iscritti per essere avviati al lavoro.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dal contratto nazionale 10 maggio 1943 stipulato tra le organizzazioni competenti, per i lavoratori dipendenti dalla organizzazione Lavori speciali (O.L.S.) il cui salario è il seguente:

Mano d'opera qualificata: muratori, cementisti, carpentieri ecc. L. 6,40 ora.

Manovale: L. 4,80 ora.

Dette paghe saranno completate dalle eventuali maggiorazioni per lavori straordinari e dalle L. 6 di presenza giornaliera oltre gli assegni familiari.

Inoltre è assicurata la mensa e l'alloggio e gli operai, oltre a portare gli indumenti personali, devono essere muniti delle rispettive tessere annonarie per il solo pane e di gamella, cucchiaio e forchetta.

Si rende noto che gli ingaggiati *saranno esenti dal servizio obbligatorio;* mentre saranno soggetti a tale provvedimento, nei Bandi delle Autorità Tedesche, tutti coloro che tentano di omettere la rispettiva iscrizione agli uffici di collocamento.

Si reputa opportuno consigliare tutti i lavoratori al suddetto scopo di portare con sè coperte per ovviare alle prime eventuali difficoltà temporanee che si frappongono alla loro sistemazione logistica.

La Udine - Campoformido chiusa al traffico

E' ammessa la deviazione per Pasian di Prato - Bressa

La Prefettura comunica:

Per ordine del Comando della Piazza Militare di Udine, la strada Udine - Campoformido, a datare dalle ore 14 del giorno 14 corrente, rimane chiusa ad ogni traffico sul tratto dall'incrocio con la linea ferroviaria fino all'ingresso nord - est di Campoformido.

E' ammessa la deviazione per Pasian di Prato - Bressa.

Gli esami al Ca' Foscari

VENEZIA, 12

Il Rettore dell'Istituto universitario di Ca' Foscari informa che in seguito a norme ministeriali ora giunte ha disposto che le prove scritte degli esami di profitto siano sostituite dalle prove orali secondo il diario già stabilito. Anche gli studenti respinti nelle prove scritte di questi giorni saranno ammessi alle prove orali.

Le iscrizioni al Partito Fascista Repubblicano

In base alle disposizioni emanate dal centro fino dai primi giorni della costituzione del movimento, per entrare nel Partito Fascista Repubblicano occorre presentare domanda, anche per coloro che appartennero al P.N.F.

Coloro che già hanno dato adesione presso la Federazione di Udine, sono invitati a passare presso la stessa entro sabato 16 ottobre, per compilare e firmare le regolari domande di iscrizione.

G. U. F.

Agli studenti medi

Tutti gli studenti medi che prima del 25 luglio avevano dato la loro adesione al gruppo studenti medi, nei rapporti tenuti dal fascista universitario fiduciario del gruppo stesso e che ora vogliono confermarla sempre negli stessi intenti di rinnovamento e di vera giovinezza spirituale di allora, sono pregati di passare al GUF (via Carducci 5). Così pure passino al GUF quanti vogliono aderirvi ora.

Comunicazioni con Padova

Si rende noto che per rientrare da Padova partendo alle ore 15.35 (arrivo a Udine 21.37) si deve usufruire del tram in partenza da Padova-S. Sofia.

Opera Nazionale Balilla

Agli specialisti della 1ª Legione

Oggi, mercoledì alle ore 16 tutti i giovani iscritti alla I. Legione Giovanile «Udine», dovranno trovarsi, provvisti di due quaderni e di matita, presso la Casa del Balilla (via Girardini) per comunicazioni importanti e per l'inizio del corso automobilisti.

Dovranno essere presenti anche gli iscritti al corso R. T.; i preavieri ed i prealpini.

Si comunica, inoltre, che le iscrizioni al corso gratuito di automobilismo per il conseguimento delle patenti di primo e secondo grado civili e militari, si chiuderanno sabato p. v.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando di Legione, Casa della Opera Balilla (via Girardini).

Annonaria

Distribuzione di carni equine e di frattaglie bovine

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi mercoledì le carni equine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro della cedola N. 271 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, in ragione di grammi 100 di polpa pro capite, presso le seguenti macellerie:

Barducci Brunetto, in via Paolo Sarpi e Panerai Ardelio in Corte Giacomelli.

Pure oggi le frattaglie bovine saranno distribuite nel capoluogo, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate, mediante il ritiro del tagliando N. 250 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie di Luigi Bulatti, Giovanni Pantanali e Luigi Orlandi.

La vendita di prodotti tessili col punteggio a credito non è più consentita

L'Ufficio dei Sindacati provinciali venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste comunica che il Comitato per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento ha abrogato il disposto della circolare n. 84 del 23 aprile 1942.

Pertanto, d'ora innanzi, è vietata la vendita, con punteggio a credito, fra dettaglianti stabili e venditori ambulanti, e viene quindi a cessare l'uso del relativo registro.

Si avvertono venditori ambulanti interessati che in caso di infrazione, al disposto di cui sopra, incorreranno nelle sanzioni previste dalle leggi.

CRONACA RELIGIOSA

Giornata propiziatoria alla B. V. di Fàtima

L'odierna funzione alla parrocchia di S. Giacomo con l'intervento dell'Arcivescovo

Oggi mercoledì, come abbiamo annunciato, nella Chiesa di San Giacomo, si svolgerà la grande giornata cittadina penitenziale, per il bene supremo della Chiesa e della Patria. Vi interverranno l'Eccellenza l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara, nonchè tutto il clero cittadino, gli Ordini e Congregazioni cattoliche, A. C. e popolo fedele. La giornata sarà Mariana di espiazione e di impetrazione alla Vergine, nello spirito del messaggio di Fatima. Saranno innalzate preghiere per S. S. Pio XII, per la Chiesa, per la salvezza della diletta Patria, per la pace dalla travagliata umanità.

L'orario delle funzioni odierne a S. Giacomo, dove venerasi la Madonna di Fatima, è il seguente: ore 7, Messa di mons. Arcivescovo con Comunione generale. Consacrazione. Messe lette ogni mezz'ora. Ore 17 funzione espiatoria, predicazione e processione interna. Supplica alla Vergine.

Nella Pia Opera delle chiese povere

Il prossimo venerdì, terzo del mese corrente, nella chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'adorazione perpetua e delle chiese povere. La mattinata, alle ore 10,15 celebrazione della S. Messa, secondo l'intenzione degli associati. La sera, alle ore 17, ora solenne di adorazione con fervorino e benedizione eucaristica.

La prossima celebrazione a Chiavris della sagra della B. V. del Rifugio

Domenica 17 corr. avrà luogo in Chiavris l'annuale sagra della B. V. del Rifugio.

Esclusa ogni forma di festeggiamenti esterni, vi saranno però tenute tutte le sacre funzioni d'uso celebrate con grande solennità accompagnate da esecuzioni musicali, predicazioni e suppliche per la pace giusta e cristiana.

La Messa solenne canonicale avrà luogo alle ore 11, mentre il Vespero sarà celebrato alle ore 15.30.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: famiglia cav. Romolo Tonini L. 50, dott. Max e Giovannina Chittaro L. 30.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: Pietro Dell'Oste L. 20.

All'Asilo Marco Volpe. — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: prof. dott. Federico e Maria Cantarutti L. 30.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame di Carità della Parrocchia del Carmine. — La famiglia Daniotti Miani, in memoria di Anna Cenci Rolatti L. 100.

All'E. C. A. — Per i militari di passaggio: una vecchia maestra lire 20, L. H. L. 10; in memoria di Anna Cenci Rolatti: dott. Giacomo Barnardis L. 20.

Alla Colonia Asilo «Principi di Piemonte». — Per l'intestazione di un lettino al nome del dott. Antonio Casali: ditta L.A.M.I.S., Udine L. 200.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Clementina Oliena ved. Tenca (per buoni da distribuire ai poveri), Ines Cotterli L. 20; in memoria del prof. Giorgio Petronio, per lo stesso scopo, dalla sartoria Fontanini, lire 10, e in memoria della compianta signora Elvira Rodella ved. Andreoli, la farmacia del dott. Trebbi offre 20 buoni di minestra da distribuire ai poveri.

Licenziati dalla Scuola serale di contabilità

Dalla IV A: Baldini Silvana, Boriani Dora, Bulfoni Natalina, Della Longa Dino, Driussi Elisa, Franzolini Luigi, Pantaleoni Agostina.

Dalla IV B: Mega Ida, Tomadini Bruna.

La circolazione degli autoveicoli prorogata al 31 corrente

Ricordiamo che, per consentire al Comando germanico di portare a termine le pratiche per la revisione dei permessi di circolazione degli autoveicoli della provincia, il termine per la circolazione stessa è stato prorogato a tutto il 31 del corrente mese.

Ferito con la sega circolare

Il meccanico Angelo Tosolini, fu Pietro, di 32 anni, abitante a Campoformido, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso della Croce Rossa Italiana essendosi prodotta una ferita lacero contusa al dito pollice della mano destra lavorando alla sega circolare. E' stato giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Perde un libretto di pensione e un importo

In prossimità di Piazza Umberto Primo tale Luigi Visintin fu Giovanni, di 52 anni, residente a Pavia di Udine, smarriva ieri il proprio libretto di pensione e di sussidio, nonchè la somma di lire 200 costituita da banconote di vario taglio. Dello smarrimento, avvenuto verso le ore 20 dell'altra sera, il Visintin ha dato notizia alla squadra mobile della Questura.

Quattro persone all'Ospedale con sintomi di avvelenamento per avere mangiato dei funghi

Con sintomi di avvelenamento sono stati ricoverati ieri d'urgenza all'Ospedale della nostra città quattro componenti una famiglia abitante nella frazione di Cergneu di Nimis. Trattasi precisamente della signora Anna Fiorianutti fu Domenico, di 66 anni, e dei di lei figli Anna, Giuseppe ed Elisa, rispettivamente di 44, 31 e 29 anni, i quali avevano mangiato ciascuno una bella porzione di funghi raccolti dalla Fiorianutti in un bosco. Come è stato appurato dai sanitari dell'Ospedale — che dopo il lavacro gastrico praticato ai quattro ricoverati li ha dichiarati fuori pericolo — i Fiorianutti avevano ingerito funghi velenosi la cui azione, se non si fosse provveduto con immediatezza al riparo, avrebbe potuto determinare conseguenze anche mortali. Il fatto, che purtroppo trova così numerosi riscontri, deve far meditare tutti sulla necessità di prelevare soltanto i funghi posti in vendita sul mercato e che in tale sede, prima di essere smerciati, vengono accuratamente visitati.

Diverbio tra suocero e nuora che porta ad una denuncia per lesioni

Maria Gomboso in Cassani, di Simeone, abitante a Mortegliano in via Roma 182, viveva da qualche tempo in relazioni assai tese con il suocero Davide Cassani fu Luigi, di 60 anni, cui una disgrazia aveva portato via tutte e due le mani. Forse anche a causa di tale sua minorazione, il Cassani era facile a lasciarsi andare in atti di insofferenza, e fu proprio uno di tali atti che gli procurò la noia di cui stiamo discorrendo. L'altro giorno egli investì la nuora con male parole, incolpandola fra l'altro di avere portati via di casa alcuni oggetti di sua proprietà. La donna, risentita, non seppe trattenersi dal rivolgergli qualche frase mordente alla quale il Cassani reagì dando alla donna un tremendo calcio al basso ventre che la fece rimanere per qualche tempo tramortita sul pavimento. La Gomboso, cui il medico condotto dott. Grillo riscontrò delle lesioni guaribili in una decina di giorni, senza alcun pregiudizio per il suo stato di gravidanza, ha ora sporto denunzia ai carabinieri di Mortegliano contro il proprio suocero, che dovrà pertanto comparire a suo tempo davanti alla giustizia per rispondere di lesioni personali.

Ferroviere ferito accidentalmente con una pistola

Il ferroviere Secondo Cristuib-Grizzi, fu Luigi, abitante in via Aquileia, si trovava in servizio di scorta al treno P.P.C. sulla linea Udine - Tarvisio, quando, nel tratto Artegna - Tarcento, trovandosi nel bagagliaio insieme ad alcuni militari, veniva improvvisamente ferito da un colpo di pistola sfuggito dall'arma di un sottufficiale che si trovava nello stesso vagone.

Trasportato all'Ospedale di Udine, il Grizzi veniva dichiarato guaribile in una ventina di giorni. Egli ha confermato che trattasi di una causa meramente fortuita.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

12 ottobre 1943

NATI	3
MORTI	1
MATRIMONI	1

Nascite

Foni Carlo (1 nato) di Alfredo e di Gay-des-Combes Olga.
Pilo Mario (1 nato) di Michele e di Certa Maria.

Pubblicazioni di matrimonio

Cojutti Giovanni Battista commerciante con Tosolini Corina addetta studi professionali.

Matrimoni

Sciarretta Filippo, agente P. S., con Catnero Andreina, casalinga.

Morti

Pilo Mario di Michele, di giorni 2.

Madre e figlia avvelenate da carne guasta

Sono stati ricoverati al nostro Ospedale la signora Gemma Zanelli, di Umberto, di 37 anni, abitante in via Codroipo, e la figlia Fernanda Michielis, fu Guido, di 15 anni, affette da gastrite acuta prodotta da sospetto avvelenamento di carne guasta. Se la caveranno in otto giorni.

I ladri nella stalla

Da Tarcento informano che ladri sconosciuti, riusciti ad introdursi nottetempo nella stalla dell'agricoltore Mauro Del Negro fu Domenico, abitante in via Ciseriis al n. 3, si sono impossessati di cinque galline e vari capi di biancheria, che la moglie del Del Negro aveva deposto l'altra sera in attesa di metterli ad asciugare dopo avere fatto il bucato. Il danno che il derubato risente è di circa un migliaio di lire.

SPORT

LA "COPPA COTTERLI,,

Calciatori convocati per domenica prossima

I sottoindicati giocatori partecipanti alla disputa della «Coppa Cotterli» dovranno trovarsi domenica 17 corrente alle ore 13.30 precise allo Stadio Moretti:

Tonello, Cirol, Pressacco, Ciocchiatti, Cossa, Feruglio, Dianti, Lodolo, Faini, Orzan, Baldassi, Berrini, Del Medico, Biasatti, Zuliani, Biasón, Tomat, Zorzi II, Silvestri, Viotto, Vale, Saccavino, Conti, Seitz, Bertoli, Di Pasquale, D'Odorico, Abatematteo e Degano.

Quelli che non potessero intervenire, sono tenuti a darne comunicazione alla segreteria dell'A. C. Udinese entro sabato 16 corrente.

Per i calciatori che desiderassero allenarsi, il campo è aperto ogni giorno dalle ore 15 in poi dall'ingresso di via Podgora.

5500 lire trafugate da una casa di via Trento

La signora Gina Menotti in Bonino, abitante a Udine in via Trento n. 23, ha denunciato ieri ai funzionari di servizio della Questura di avere patito, ad opera di uno sconosciuto, il furto di un rilevante importo di denaro. Si tratta, secondo quanto ha precisato la Menotti-Bonino, della somma di lire 5.500 che sarebbe stata trafugata con eccezionale destrezza da un individuo che, appena fatto il colpo, è riuscito a dileguarsi rapidamente. Gli agenti della squadra mobile hanno immediatamente attivato le indagini del caso.

Orario ferroviario delle Stazioni di Udine e del Friuli

PARTENZE:
per Venezia, alle ore 4.40 e alle 18;
per Trieste, alle ore 5.50 e alle 16;
per Cervignano, alle ore 5.16 e 17.14;
per la Carnia, alle ore 5 e alle 18;
per Cividale, alle ore 6.45, 12.20 e 18.05.

ARRIVI:
da Venezia, alle ore 10.27 e 21.37;
da Trieste, alle ore 8.46 e 20.26;
da Cervignano, alle ore 7.51 e 19.46;
dalla Carnia, alle ore 7.03 e 19.26;
da Cividale, alle ore 8.02, 14.30 e 20.

Diamo altresì il nuovo orario ferroviario interessante le altre linee del Friuli:

LINEA SACILE-PINZANO:
Pinzano p. 7.10, Sacile a. 8.27;
Sacile p. 20.15, Pinzano a. 21.32.

LINEA GEMONA-CASARSA:
Gemona p. 6.20, Pinzano a. 6.56, p. 6.57, Casarsa a. 7.47;
Casarsa p. 20.58, Pinzano a. 21.56, p. 21.58, Gemona a. 22.34.

LINEA CASARSA-MOTTA DI LIV.:
Casarsa p. 5.10, Motta a. 5.53.
Motta p. 21.10, Casarsa a. 21.53.

LINEA CASARSA-PORTOGRUARO:
Casarsa p. 6.02, Portogruaro a. 6.36;
Portogruaro p. 18.45, Casarsa a. 20.38.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON — LA DANZATRICE DEL MOGADOR, con H. Westergree, J. Ekmann. O. 15
SAVOIA — NON CHIEDERMI CHI SONO STATO, con Caterina Karadj — Ore 15.
IMPERO - LA CONTESSA CASTIGLIONE, con D. Duranti A. Checchi — Ore 15.
CECCHINI - VITTORIA SULL'OCEANO, con H. Weisned.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S. A. Ed de «Il Popolo del Friuli»

Che cosa è il postagiro?

E' capitato a tutti di perdere del tempo prezioso per sostare lungamente davanti allo sportello di una esattoria, di un ufficio postale, ecc. onde effettuare un pagamento od una riscossione.

Spesso quando era finalmente giunto il nostro turno, ci si è visti rifiutare l'operazione perchè il titolo presentato non era regolare o perchè il documento di riconoscimento non era sufficiente. Si è allora imprecato contro gli Uffici e i loro impiegati, accusandoli di incomprensione e di esosità.

Mettiamoci però una mano sulla coscienza e conveniamo che la colpa era tutta nostra. Infatti, chi ci obbligava a recarci in quell'Ufficio ad allungare la fila degli utenti a perdere il nostro tempo, a sopportare i rischi che inevitabilmente accompagnano il trasporto del denaro liquido? Unicamente la nostra ignoranza sull'uso del postagiro.

Qui bisogna intenderci bene per non cadere in malintesi.

Il postagiro possiamo usarlo, tanto per pagare quanto per riscuotere, ma è necessario che non soltanto noi, ma anche i nostri creditori e i nostri debitori siano correntisti postali. Spieghiamoci meglio con un esempio.

Tizio deve pagare a Caio una certa somma ed hanno entrambi un conto corrente postale. Tizio compilerà, standosene comodamente a casa, un comune modulo di assegno postale, di quelli che gli sono stati forniti *gratuitamente* in fascicoli dall'ufficio dei conti correnti e indicherà sul modulo spagabile con postagiro c/c nr.. di Caio. Chiuderà il modulo dentro una busta senza *francobollo* indirizzata all'ufficio dei conti correnti presso cui è iscritto e lo immetterà in una qualsiasi cassetta di impostazione. Il servizio dei conti correnti farà tutto il resto e cioè addebiterà la somma al c/c di Tizio, la accrediterà a quello del Caio, ne darà subito comunicazione a domicilio ad entrambi *e tutto ciò senza alcuna spesa nè per l'uno nè per l'altro.*

Il giuoco è fatto, ma può, anzi deve continuare. Caio, che ha avuta accreditata sul suo conto corrente la somma mandatagli da Tizio non è un fortunato mortale che deve soltanto riscuotere e mai pagare; egli è debitore a Sempronio della stessa o di un'altra somma [illegible] non deve commettere l'errore di prelevarla dal suo conto corrente per riscuoterla lui stesso e per poi mandarla a Sempronio, ma emetterà anche egli un postagiro dal suo c/c al c/c di Sempronio.

Il sistema può seguitare all'infinito e tutti avranno pagato e riscosso standosene a casa e senza pagare un centesimo per tasse, per francobolli, per moduli, ecc.

Fatevi dunque correntisti postali e invitate i vostri clienti a diventarlo.

Attraverso il Friuli agrario

Una grande azienda a mezzadria

La tenuta Tullio in Aquileia

Ne Il Popolo del Friuli *dell'11 luglio decorso sotto il titolo: «Frutticultura industriale in Friuli - Il magnifico esempio di Sottoselva», abbiamo menzionato, come meglio potevamo, un esempio tipico di frutticultura, chiamata* industriale *per distinguerla da quella patriarcale dei tempi andati, ormai in piena decadenza; esempio offerto dall'azienda dei fratelli Calligaris di Sottoselva, presso Palmanova* (piccola proprietà a conduzione diretta).

Vogliamo ora ricordare un altro tipo di conduzione dei terreni e precisamente una grande azienda a mezzadria, *degna di visita per la verità anche per altre coltivazioni, oltre che per la frutticoltura: l'azienda nob. Tullio.*

* * *

Lasciato da parte il solenne, millenario campanile di Aquileia, si giunge, poco dopo, ad una vasta ed austera casa padronale, lungo la strada Udine - Grado: la sede dell'azienda. Rammentiamo di aver udito, anni or sono, dal prof. Brusin come sull'area di essa sorgesse un tempio pagano dedicato al dio Beleno, da cui l'odierna denominazione della località: La Beligna.

Trovandoci ad Aquileia non è possibile sottrarci al fascino dei ricordi. La mente non può a meno a pensare che dove si notano ora modesti cascinali o rustici cortili, sorgevano, all'epoca di Roma, sontuosi palazzi imperiali nei quali Augusto ha soggiornato, e nei quali, tra l'altro, ha ricevuto in visita, nel decimo anno avanti Cristo, il Re di Giudea Erode, ben noto a tutti per lo studio della storia sacra fatto nei primi anni.

Ci si affacciava alla memoria anche la descrizione inedita della prima visita ad Aquileia, fatta nel maggio 1799 da Antonio Liruti, letterato e poeta. Nonostante le migliorie eseguite in armonia con le disposizioni di Giuseppe II e di Maria Teresa, egli osserva di non aver riscontrato, negli abitanti, quella cera che dinota il vero stato di salute ed aggiunge come essi fossero dominati dalla inerzia e dall'intemperanza. La privazione di buona acqua — egli continua — è l'opinione che il vino sia fondamento della loro salute fa che siano gran bevitori. Si aggiunge in noi l'altro ricordo, desunto dalla guida del prof. Brusin, di passi fatti, sotto Maria Teresa, per ripopolare mediante orde di zingari o la immigrazione di famiglie greche dalla Morea le campagne aquileiesi.

La Società agraria di Gorizia aveva pensato a relegare ad Aquileia i condannati a pene infamanti, dato che gli agricoltori, di loro elezione, non volevano accedervi a causa della malaria. Per le loro condizioni fisiche, gli agricoltori erano esonerati permanentemente dal servizio militare...

Nella storia di Gorizia il Morelli (è già stato pubblicato ne L'Agricoltura Friulana*) ricorda come Francesco Tullio, un bisnonno degli attuali proprietari, verso il 1760 avesse l'idea di prosciugare «col mezzo di profonde fosse... il putrido e fangoso terreno» di sua proprietà a Beligna, «convertendola da incolta palude in fertili campagne». I frutti che raccolse valsero ad aprire gli occhi ai suoi vicini, determinando negli altri proprietari un ambiente favorevole per ulteriori lavori.*

Le prime opere di bonifica della azienda ebbero inizio, come si è detto, nel 1760, senonchè, in seguito al costipamento graduale del terreno e conseguente abbassamento del livello del terreno, in principio del secolo attuale, a centocinquanta anni di distanza, buona parte della tenuta era ritornata allo stato paludoso o poco meno, e gli allagamenti si spingevano a non molta distanza dall'azienda padronale della Beligna.

E' merito dei fratelli Tullio di aver costruito nel 1913, senza attendere contributi da parte del governo austriaco di allora, per evitare lentezze burocratiche, un primo impianto idrovoro, con apertura di canali attraverso la tenuta, così da disciplinare e convogliare nella laguna le acque sovrabbondanti. Dopo la redenzione, l'iniziativa del privato proprietario veniva integrata con la istituzione del Consorzio per la bonifica del Boscat, ora compreso nel Consorzio di II grado della Bassa Friulana.

A un chilometro dalla laguna. Un tratto di pescheto (Trionfo liscio)

Alla bonifica idraulica è seguita la bonifica agraria, tenacemente perseguitata in mezzo a non poche difficoltà, non mancando naturalmente la irrigazione. Si calcola che, in seguito ai lavori sopra menzionati, siano stati conquistati alla coltura intensiva forse duecento ettari sui trecento che costituiscono l'intera azienda.

* * *

La tenuta, all'ingrosso, si estende tra Aquileia e la laguna e, per l'ampiezza dei vari appezzamenti, presenta un carattere di grandiosità. Quale contrasto con altre zone del Medio Friuli ove la proprietà, per essere assai frazionata, si presenta con infinite suddivisioni e con differenti culture!

Non è il caso di occuparci qui di quelle coltivazioni che sono comuni alle altre aziende delle Basse, limitiamoci ad accennare di sfuggita, come l'anno decorso l'azienda, per la coltivazione del frumento, abbia riportato il primo premio provinciale e un premio nazionale di secondo grado, e come essa dia pure forti quantitativi di vino rosso e bianco, comune e pregiato.

Per la stessa ragione tralasciamo di parlare, tra l'altro, dei prodotti della stalla, pur notevoli.

E passiamo senz'altro alle colture di carattere industriale che danno, in provincia, una impronta speciale all'azienda Tullio.

Il pesco (ettari 10 di estensione) trova in Aquileia condizioni assai favorevoli.

Le piante in produzione si calcolano a 1800, mentre oltre 1200 sono in allevamento, ripartite tra una decina di mezzadri.

Ad ogni mezzadro è affidata la coltivazione di circa 300 piante (180 in produzione e 120 in allevamento).

Tra le varietà, notiamo il Fior di maggio, l'Amsdem, l'Early Rose, il Trionfo liscio, il Principe Umberto, l'Alton, l'J.H. Hale, l'Elberta.

Il prodotto ripartito tra il proprietario e il colono, nel 1942 si è aggirato sui 1400 quintali, mentre è disceso nella presente annata, causa i danni delle brinate del 9 e 10 aprile decorso.

La media produzione, per ogni mezzadro, è stata di circa 140 quintali, l'anno decorso. Per citare un caso particolare, in una mezzadria segnalatasi per speciale attività e che magari disponeva di un maggior numero di piante (Nadalin Sante), nel 1942, si è raggiunta una punta di 320 quintali.

Questi risultati indicano chiaramente l'importanza della coltura del pesco nell'azienda Tullio in particolare e nel Basso Friuli in generale.

* * *

Ben venti ettari, in ragione cioè di circa un ettaro e mezzo per mezzadro, sono da alcuni lustri coltivati a tabacco, varietà Padana, approfittando dell'apposito impianto per la irrigazione a pioggia, di cui l'azienda è fornita, e anche delle particolari condizioni atmosferiche (la grandine giunge ben di rado nelle zone prossime al mare). Nell'azienda si possono vedere due essiccatoi con relativa cella di essiccazione, sufficienti per le vaste coltivazioni in corso.

* * *

Riserviamo da ultimo un cenno intorno alla produzione di viti madri (Berlandieri Riparia: selezione Kober 5 B.B.) per l'esportazione all'estero di legno resistente alla fillossera, nonchè intorno alla preparazione di viti opportunemente innestate (barbatelle).

A differenza delle precedenti, questa attività viene svolta in economia.

Si tratta di una industria alla quale è riservato un ampio sviluppo, in avvenire, poichè il clima di Aquileia risulta particolarmente favorevole alla maturazione del legno, dal quale si ottengono le talee.

Dell'azienda si occupa con particolare amore e con larghezza di idee il senatore Francesco Tullio, coadiuvato dal dottor in agraria Alessandro Franceschinis.

La non breve e interessante visita (era presente l'Ispettore agrario capo dott. Cigaina e il perito agrario Mario de Bortoli) si è chiusa al caratteristico belvedere, che sovrasta gli impianti di viti madri ed è circondato da promettenti vigneti.

Di lassù, l'occhio contempla ammirato, la vasta distesa di campi feraci, in mezzo ai quali attendono volonterosi agricoltori sani e robusti, a differenza di quanto notava, alla fine del settecento, il Liruti, agricoltori provvisti di quella agiatezza che toglie preoccupazioni e incita a un lavoro assiduo e redditivo. Da lontano, verso settentrione, si elevano sull'orizzonte le costruzioni industriali di Torre Viscosa. A ponente ridono al sole i tetti rossi dei numerosi nuovi fabbricati colonici sorti qua e là nella plaga tra S. Giorgio di Nogaro e Marano Lagunare; plaga un tempo trascurata e soggetta alla malaria ma ora, sotto l'impulso del progresso, lavorata con criteri moderni e destinata a sempre più intensa produzione. A non grande distanza, si scorgono, al di là della Natissa, le nuove costruzioni di Panigai ove è progettata una nuova bonifica che conquisterà alla laguna altri fertili terreni. Dal lato poi di levante, si protende il Carso ed è dato scorgere il monumentale cimitero di guerra di Redipuglia. Il belvedere, con il rustico chiosco, ci ha rammentato un simpatico convegno di notabilità agrarie ivi svoltosi otto anni or sono, durante il quale con la sua efficace parola Arturo Marescalchi esprimeva il suo vivo compiacimento pei progressi del nostro Friuli.

Giuseppe Biasutti

Il belvedere verso la laguna

Dalla provincia

CIVIDALE

I promossi alla Scuola media

Ecco l'elenco dei promossi alle varie classi della scuola media nella sessione autunnale d'esami:

Ammissione alla I classe: Bordon Elsa, Candussi Loris, Iacuzzi Delfio, Lesizza Armando, Moricchi Renzo, Morandini Oscar, Mutinelli Giuliano, Pascolini Paolo, Pittioni Francesco, Sequalini Gino, Testa Domenico, Zenini Tarcisio, Zoratti Bruno, Vanone Giuseppe, Vinci Giovanni, Zerbon Marino.

Promozione alla II classe: Bernini Eliseo, Groppo Ottavio, Gudicio Ottorino, Gobbo Danilo, Gironi Luigi, Pascolini Maria, Porcelli Domenico.

Promozione alla III classe: Archetti Giuseppe, Bartolena Carlo, Del Torre Federico, Feletig Luigi, Frigerio Gianluigi, Frasson Silvio, Locuoco Bruno, Lorenzini Dino, Maddalozzo Gianantonio, Marchesini Giorgio, Orelino Arnaldo, San Antonio, Santalucia Raffaele, Testa Marco.

Licenziati: Cozzarolo Paolo, Grattoni Ermino, Guerra Giancarlo, Monai Basilio, Ricci Silvano.

Le iscrizioni alle varie classi sono aperte. Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

S. DANIELE

Una caduta

Virginia Fornasiero, fu Francesco, di 48 anni, da Buia, cadendo accidentalmente si produceva la frattura della tibia sinistra, terzo inferiore. E' stata ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in 30 giorni, con prognosi del primario chirurgo dott. Gino Penasa.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. prof. Giorgio Petronio, hanno offerto: contessa Teresa Deciani-Margreth, L. 100; famiglia dott. Leopoldo Delser, 30; famiglia Ugo Piccinini, 15; signora Amalia Mattioni-Pasqualis, 10.

SOCCHIEVE

Funebri Nicolò Lenna

All'età di 85 anni — come abbiamo dato notizia l'altro giorno in cronaca di Tolmezzo — Nicolò Lenna, l'ultimo dei nostri vecchi maestri, da diversi anni in pensione, cessava di vivere.

I funerali si sono svolti venerdì con la partecipazione del Podestà, del Giudice Conciliatore, del direttore didattico e del gruppo insegnanti del Comune e viciniori, del clero salmodiante e di numerosi altri sacerdoti, conoscenti ed estimatori dell'estinto e del di lui figlio don Osvaldo Lenna parroco di Illeggio. La salma del compianto estinto è stata tumulata sul Colle di Castoia; essa era seguita dai figli don Osvaldo e Gio. Batta, dalle figlie e da largo stuolo di parenti e da una folla di cittadini di ogni classe sociale, gran parte suoi vecchi scolari. Schietta e commossa dimostrazione di affetto e di profonda stima verso chi aveva, attraverso oltre quarant'anni di insegnamento prodigato con passione ed amore, tutto se stesso a beneficio dei moltissimi allievi che nei già lontani tempi emigrarono per le diverse nazioni del mondo, sempre riconoscenti verso il loro maestro.

Ai figli don Osvaldo e Gio. Batta e figlie l'espressione del nostro cordoglio.

Annunci economici

COMMERCIALI

CERCASI matrimoniale seminuova e cucina completa. Pubblicità Popolo Friuli. 2843

MACCHINA pedale numero grande, altra mano vendo occasione. — Via Missionari 1 a.

PIANOFORTE verticale buone condizioni acquistasi contanti. Rivolgersi 1001 — Pubblicità Popolo Friuli.

SEGGIOLE, poltroncine legno curvato vendonsi. Rivolgersi 2829 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI addizionatrice nuova tastiera ridotta. Rivolgersi Via Aquileia 14.

VENDESI lussuosa sala da pranzo. Agenzia Borlani, Via Piave 3.

DOMANDE DI IMPIEGO

GEOMETRA giovane, pratico anche disegno meccanico, paghe operai cerca qualsiasi impiego, assume lavori domicilio. Scrivere 2838 Pubblicità Popolo Friuli.

CON massime garanzie cerco occupazione con mansioni direttive, oppure dirigere lavori. Esperto tutti i rami. Scrivere 2841 Pubblicità Popolo Friuli.

TECNICO edile abile disegnatore progetti rilievi liquidazioni paghe operai lunga pratica cantieri costruzioni industriali referenze. - Scrivere 2831 — Pubblicità Popolo Friuli.

DISPOSTA dare lezioni pianoforte. Presentarsi per l'iscrizione. - Sella, via Liruti 24 — Udine.

SAREI disposto dare lezioni ginnastica. Presentarsi Via Liruti 24 — Udine.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI ragazza tuttofare anche ore. Presentarsi Sella. Via Liruti 24 — Udine.

AFFITTI

CERCASI appartamento ammobigliato una o due camere, con bagno, cucina, paraggi Porta Venezia Porta Gemona. Scrivere 2839 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SMARRITA tratto Banca Italia Piazza Duomo, borsa rossa pitone, contenente documenti, danaro e libretto risparmio Banco di Roma. Mancia riportandola via Stringher 1, Moretti.

SUL tratto stradale Osoppo-Rivo è stato smarrito un telone d'autotreno. Mancia competente a chi lo restituirà ai Fratelli Valent, Tolmezzo.

Annunci sanitari

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 14 alle 17, telef. 16-49

Il dott. Leonida Zilotti
medico specialista, ha ripreso la sua attività, riceve in casa nei giorni feriali dalle 14 alle 16, via S. Rocco 4 telef. 11-12
MEDICINA INTERNA
MALATTIE dei BAMBINI